

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA RELATIVO ALLA MOZIONE
NO. 3905 DEL 1° GIUGNO 2017, DELL'ON. GIOVANNI ALBERTINI (PPD), DAL
TITOLO "RIPRISTINIAMO LE FONTANE DEL LAGO DI LUGANO"

All'Onorando
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 4 dicembre 2017

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

il tema delle fontane sul lago di Lugano è un argomento che appassiona molti cittadini luganesi. Il promotore On. Giovanni Albertini ha deciso di inoltrare la presente mozione dopo aver elaborato un sondaggio pubblico che ha raccolto oltre 600 pareri favorevoli.

Il testo della mozione non è elaborato e permette ampio spazio di intervento, sia per le modalità che per la scelta del luogo. Il dispositivo invita il Municipio all'elaborazione di uno studio di fattibilità e auspica un concorso pubblico per la progettazione delle fontane e la loro messa in esercizio. La mozione suggerisce la possibilità di ricorrere al concetto di Crowdfunding per raccogliere i necessari finanziamenti tramite privati. Il mozionante propone, inoltre, di valutare l'insediamento di giochi d'acqua direttamente sul piazzale antistante al centro culturale LAC.

Le fontane colorate di Lugano

La genesi delle fontane colorate è incerta, difficile, infatti, risalire agli albori dell'idea, forse furono installate negli anni cinquanta dall'ex casinò Kursaal che puntava a creare uno scenario d'effetto per i loro clienti, i quali durante la cena potevano godersi lo spettacolo delle fontane con i loro giochi di luce. Comunque, negli anni, le fontane assunsero viepiù il ruolo di simbolo della Città ed ancora oggi compaiono in numerose cartoline vagamente nostalgiche.

Nel 1998 le fontane, ormai vetuste, furono spente definitivamente. Al loro posto fece bella mostra la riproduzione lignea del San Carlino, un'opera temporanea firmata dall'architetto Mario Botta per commemorare i 400 anni dalla nascita di Francesco Borromini. Già durante la citata esposizione alcuni Consiglieri Comunali invocarono a più riprese il ritorno dei getti. L'impianto di pompaggio avrebbe dovuto essere in ogni caso sostituito e si pensò anche a progetti più avveniristici, come le fontane con sottofondo musicale.

Ultime progettazioni

In occasione della costruzione del centro culturale LAC, si pensò a progettare dei giochi d'acqua che partivano dalla zona Belvedere per raggiungere il lago antistante al Municipio. Il progetto fu promosso dall'artista Finzi Pasca, tuttavia venne quasi immediatamente abbandonato poiché i costi stimati si aggiravano attorno ai 30 milioni di franchi.

Un secondo concreto tentativo ci fu con il MMN. 7628 del 28 marzo 2008, nel quale l'Esecutivo richiedeva un primo credito di progettazione per fr. 80'000.-- per lo studio di fattibilità nel riportare le fontane a lago. Il messaggio fu elaborato dallo studio Buletti e Fumagalli (autori del Masterplan per la riqualifica del lungo lago cittadino) al fine di studiare possibili soluzioni e ubicazioni che tenessero in considerazione tutti gli aspetti urbanistici attuali e futuri. Il credito fu approvato all'unanimità durante la seduta del Consiglio Comunale del 16 settembre 2008.

In tale contesto il Municipio aveva presentato una perizia fonica per valutare l'impatto fonico dell'emissione dei getti d'acqua. La perizia aveva valutato il rumore prodotto da ca. 100 getti d'acqua indicando valori al di sotto dei limiti. Il progetto definitivo fu presentato nel gennaio 2011 con l'inoltro della relativa domanda di costruzione. Il progetto prevedeva la costruzione di una struttura galleggiante a forma di semicerchio (ca. 30 m x 15 m), ancorata in corrispondenza della riva Belvedere di fronte al nuovo centro culturale LAC. La scelta di spostare l'ubicazione storica delle fontane dalla precedente sede in Rivetta Tell era supportata anche da uno studio approfondito sull'ancoraggio della struttura e dopo aver valutato il minor impatto possibile sui percorsi dei battelli della Navigazione del Lago di Lugano.

Tuttavia, il progetto presentato per la domanda di costruzione, approvato dal Cantone, palesava un impianto idrico composto da 130 getti. Grazie a tale discrepanza venne presentato un ricorso da un privato cittadino che fu accolto dal Tribunale Amministrativo Cantonale nel 2014. A fronte di quanto sopra, nell'ottobre 2014 il Municipio decise di sospendere l'iter per l'ottenimento della necessaria licenza edilizia del progetto di fontane a lago.

Analisi della mozione

Per progettare un impianto di giochi d'acqua di ampio impatto è necessario rivolgersi a società specializzate, al mondo esistono poche realtà che progettano e costruiscono fontane e giochi d'acqua speciali. Ogni installazione è progettata su misura e sulla base dell'idea, vengono creati e assemblati vari elementi.

Trattandosi di un progetto peculiare è parere della Commissione dell'Edilizia che possano insorgere dei conflitti in fase di progettazione. Per ottenere l'autorizzazione è necessario allestire una perizia fonica che, però, non può fare riferimento a una fontana standardizzata. Questa problematica è emersa con l'ultimo progetto presentato dove il tribunale ha accolto il ricorso poiché la perizia presentata era su base ipotetica e non aderente al progetto presentato. Paradossalmente sarebbe più sensato progettare e installare un sistema di giochi d'acqua per poi, allestire la perizia fonica che possa portare eventuali correttivi alla struttura. Per la messa in opera di un impianto di giochi d'acqua è importante considerare diversi elementi, in primo il luogo d'ancoraggio, poiché il nostro lago presenta diverse pendenze più o meno importanti che potrebbero compromettere la stabilità della piattaforma. Non va inoltre dimenticato che, al momento che si edifica sulla superficie del lago, è necessario coinvolgere il Cantone poiché si tratta di demanio pubblico.

La proposta della mozione di insediare i giochi d'acqua sul piazzale antistante al centro culturale LAC è invece impraticabile. La realizzazione di una struttura simile prevede, infatti, un interrimento di tutte le componenti e i macchinari volti a canalizzare l'acqua, ivi compresa tutta la parte tecnica. Sotto il piazzale del LAC trova ora posto l'attuale autosilo interrato e questo rende impossibile la realizzazione dell'opera proposta. Inoltre va posto l'accento che tali installazioni hanno un costo molto importante, prendendo ad esempio l'opera eseguita su Piazza Federale, va rammentato che il costo fu di 9 milioni di franchi.

Anche la questione relativa a concorso pubblico pone qualche difficoltà. Considerando i pochi specialisti del mondo attivi nel settore della progettazione di fontane, il Comune potrebbe avere difficoltà nel proporre un concorso pubblico in quanto l'attuale legge federale sulle commesse, vieta il concetto di appalto totale. Sarebbe quindi necessario suddividere il concorso in una fase di progettazione e, in un secondo momento, mettere a concorso la relativa costruzione. Tuttavia, operando in tal senso, si ha il concreto rischio di limitare ulteriormente i possibili partecipanti, poiché questi specialisti solitamente assumono un mandato unico (progettazione e messa in opera).

Infine, la mozione propone un'analisi della fattibilità che potrebbe valutare anche l'eventuale aggiornamento tecnico ed artistico del concetto delle vecchie fontane collocate davanti alla piazzetta Tell.

Conclusioni

In considerazione delle differenti difficoltà per il Comune nell'indire un pubblico concorso, la Commissione dell'Edilizia suggerisce il coinvolgimento di aziende partecipate (AIL, Casinò, ecc) che possano finanziare il progetto con la libertà di scegliere uno dei pochi specialisti presenti sul mercato. In tale ambito è altresì ipotizzabile e auspicabile il ricorso ad un sistema Crowdfunding che possa permettere di raccogliere fondi anche da aziende e cittadini privati.

Interpretando il carattere della mozione presentata, la Commissione suggerisce al Municipio l'allestimento di uno studio di fattibilità che possa considerare l'ammodernamento delle vecchie fontane colorate o l'elaborazione di un nuovo progetto su iniziativa delle aziende partecipate.

In alternativa la Commissione suggerisce la riesumazione del progetto presentato dalla Città nel 2011 chiedendo l'allestimento di una nuova perizia aderente al progetto da realizzare, per poter inoltrare una nuova domanda di costruzione.

La Commissione dell'Edilizia, in considerazione di quanto sopra esposto, invita il Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio è incaricato di elaborare uno studio di fattibilità con l'obiettivo di riportare le fontane sul Lago Ceresio.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE
DELL'EDILIZIA

Marco Bortolin, relatore

Antonio Bassi

Benedetta Bianchetti

Alain Bühler

Ugo Cancelli

Daniele Casalini

Andrea Censi

Stefano Gilardi

Demis Fumasoli

Rinaldo Gobbi

Urs Lüchinger

Angelo Petralli

Paolo Toscanelli